



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Direzione Ambiente

Attestazione documenti allegati

Atto N. 2997/2025

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE. DISCARICA DI SCARPINO. AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE N. 712 DEL 07.02.2011 E SS.MM.II.. ATTO DI DIFFIDA PER INOSSERVANZA DI PRESCRIZIONI.

Si dichiara che all'atto in oggetto sono allegati i seguenti documenti, per i quali si riportano il titolo e l'hash code calcolato prima della firma dell'atto stesso (se l'allegato è firmato digitalmente)

Allegati:

Nome file allegato: PR_DET_PROP_3262_2025.docx

Hash:

3B7AB0760D78EB52D15A27CE2E714A6D2B7411F77F08CF6DC5E1445BF88220513C1099A7CC35E31
9E16B2A6C650F5FEDD0B90B8F08E2F8A60E5A76F912893AB2

**Sottoscritta da
(AGOSTINO RAMELLA)
con firma digitale**



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente

Atto N. 2997/2025

**Oggetto: AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE. DISCARICA DI SCARPINO.
AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE N. 712 DEL 07.02.2011 E
SS.MM.II.. ATTO DI DIFFIDA PER INOSSERVANZA DI PRESCRIZIONI.**

In data 24/10/2025 il dirigente AGOSTINO RAMELLA, nella sua qualità di responsabile, adotta il seguente Atto dirigenziale;

Vista la Legge 7 aprile 2014 n. 56, "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";

Richiamato lo Statuto della Città Metropolitana di Genova;

Visto l'art. 107, commi 1, 2 e 3, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali".

Visti:

- il Bilancio di previsione triennale 2022-2024 approvato in via definitiva con la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 43 del 15.12.2021;
- il D.Lgs. 13 gennaio 2003, n. 36 "Attuazione alla direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti" e ss.mm.ii.;
- la L.R. Regione Liguria 24 febbraio 2014, n. 1 "Norme in materia di individuazione degli ambiti ottimali per l'esercizio delle funzioni relative al servizio idrico integrato e alla gestione integrata dei rifiuti" e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale 21 giugno 1999, n. 18, recante "Adeguamento delle discipline e conferimento delle funzioni agli enti locali in materia di ambiente, difesa del suolo ed energia" e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Provinciale approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale in data 30 giugno 2014 n. 25;
- il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti e delle Bonifiche approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale del 19 luglio 2022 n.11;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii ed in particolare il Titolo III Bis, Parte II, relativo alle autorizzazioni integrate ambientali;
- il Regolamento Regionale 10 luglio 2009, n. 4 recante "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di lavaggio di aree esterne";

Richiamati:

- l'Autorizzazione Integrata Ambientale per le discariche denominate Scarpino S1 e S2, site in località monte Scarpino, rilasciata ad AMIU Genova S.p.A. con A.D. n. 712/2011 del



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente

07/02/2011 e ss.mm.ii.;

- l'Atto Dirigenziale n.2229 del 20/07/2016 con il quale sono stati approvati i progetti definitivi per la realizzazione di interventi di chiusura della discarica di Scarpino 1 e 2 e per la realizzazione delle opere di regimazione delle acque;
- l'Atto Dirigenziale n.2453 del 17/11/2017 con il quale è stato approvato il piano di gestione operativa e il piano di gestione delle emergenze in relazione ad approvazione dei progetti di chiusura delle parti di discarica denominati Scarpino 1 (S1) e Scarpino 2 (S2);
- l'Atto Dirigenziale n.328 del 19/02/2018 con il quale è stata approvata l'installazione di un impianto di trattamento del percolato (denominato SIMAM 2) prodotto dalle parti di discarica denominati Scarpino 1 (S1) e Scarpino 2 (S2);
- l'Atto Dirigenziale n.1141 del 20/05/2019 con il quale è stato modificato il piano di gestione del percolato nell'ambito del piano di gestione delle emergenze approvato con A.D. n. 2453/2017;
- l'Atto Dirigenziale n.1126 del 27/05/2021 con il quale è stata modificata la gestione dell'impianto di trattamento del percolato SIMAM 2, del relativo scarico in fognatura ed il piano di gestione del percolato in situazioni di emergenza;
- l'Atto Dirigenziale n.2429 del 18/11/2021 con il quale è stato modificato il piano di gestione del percolato in situazioni di emergenza per le discariche denominate S1 e S2 per autorizzare il periodo di sperimentazione e verificare l'impatto del percolato di Scarpino sulla capacità di depurazione del depuratore di Sestri Ponente;

Premesso che:

- con nota n. 12884 del 20/08/2025 ed assunta a protocollo della Città Metropolitana di Genova con n. 50165 di pari data, la società AMIU Genova S.p.A. ha comunicato il raggiungimento del livello di allarme (livello rosso) a seguito del superamento del 28% del volume allagato nella emivasca rispetto al volume utile e alle previsioni di precipitazione superiori a 80 mm totali nei successivi tre giorni. AMIU ha inoltre comunicato che l'impianto di trattamento del percolato SIMAM2 può trattare una portata media 100/110 mc/h a causa di *"...problemi tecnici dovuti ad alte concentrazioni di silice e solfati che compromettono l'efficienza delle sezioni di ultrafiltrazione ed osmosi inversa, nonché la sezione del trattamento concentrato..."*;
- con nota n. 12907 del 21/08/2025 ed assunta a protocollo della Città Metropolitana di Genova con n. 50263 di pari data, AMIU ha comunicato che *"... alle ore 7:45 del 21/08/2025, sono state verificate le condizioni di uscita dalla configurazione emergenziale di livello rosso per la gestione del percolato prodotto dalla discarica di Scarpino con rientro nella situazione di preallarme livello giallo."* AMIU ha contestualmente informato che la variazione di rendimento dell'impianto SIMAM2 è dovuta principalmente ad una riduzione di efficienza della capacità di filtrazione delle membrane utilizzate;
- con nota n. 13479 del 01/09/2025 ed assunta a protocollo della Città Metropolitana di Genova con n. 52424 del 02/09/2025, AMIU ha comunicato l'attivazione (alle ore 17:05 circa del 01/09) della configurazione di allarme (livello rosso) per la gestione del percolato



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente

di S1 e S2 a causa delle precipitazioni intense che hanno incrementato rapidamente il livello di percolato nelle vasche. In tale occasione AMIU ha deciso di scaricare nella condotta verso la fognatura 70 mc/h di percolato tal quale proveniente dalle vasche con anche 120-130 mc/h di permeato proveniente dall'impianto SIMAM2;

- con nota n. 13632 del 04/09/2025 ed assunta a protocollo della Città Metropolitana di Genova con n. 53111 del 05/09/2025, AMIU ha comunicato che alle ore 21:50 del 03/09/2025 è cessato lo scarico del percolato tal quale attraverso il punto T1 in regime di emergenza rosso. Dalla cessazione del livello di allarme rosso AMIU ha comunicato di avere attivato il livello di preallarme giallo senza scarico di percolato tal quale attraverso il punto T1;
- con nota n. 53332 del 05/09/2025 la Città Metropolitana di Genova ha richiesto ad AMIU di trasmettere le seguenti informazioni relative alla gestione della procedura di emergenza percolato:
 - *la relazione tra il livello misurato delle vasche di raccolta del percolato ed il volume presente (per entrambe le vasche se differente);*
 - *i dati in formato editabile dell'andamento del volume nelle vasche e le portate in uscita dal punto T1 e T4 per tutta la durata dell'evento emergenziale. Qualora il volume nelle vasche sia tuttora superiore al 20 % della capacità utile, si chiede di trasmettere i dati richiesti sino all'ultimo dato disponibile;*
 - *la data entro il quale il depuratore SIMAM ritornerà ad avere la piena capacità di depurazione;*
 - *un aggiornamento sulla agibilità della discarica e sul ripristino dei conferimenti di rifiuti a seguito dell'evento meteorologico occorso.*
- con nota n. 13758 del 09/09/2025 ed assunta a protocollo della Città Metropolitana di Genova con n. 53877 di pari data, AMIU ha comunicato il ritorno alle condizioni ordinarie (livello verde) dalle ore 04:40 del 07/09/2025;
- con nota n. 14398 del 23/09/2025 ed assunta a protocollo della Città Metropolitana di Genova con n.56754 del 24/09/2025, AMIU ha trasmesso i dati e le informazioni richieste da Città Metropolitana di Genova con nota n. 53332 del 05/09/2025 ed ha inoltre allegato una comunicazione ricevuta dalla società SIMAM relativa allo stato di avanzamento dei lavori di manutenzione straordinaria all'impianto di trattamento SIMAM 2, aggiornata al 13/09/2025. Dagli interventi programmati si ricava che le manutenzioni termineranno entro ottobre 2025.

Richiamata:

la nota n. 57468 del 26/09/2025 con la quale la Città Metropolitana di Genova ha avviato il procedimento di diffida (art. 8 del D. Lgs. 241/1990), propedeutico all'adozione di un Atto di diffida riferibile all'art. 29-decies, comma 9, lettera a), della Parte II del D. Lgs. 152/2006, ed indirizzato alla società AMIU, a seguito della constatazione, da parte della Città Metropolitana, di inosservanza di prescrizione riferita alla gestione del percolato nell'impianto di discarica. In particolare:



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente

- da almeno il 20/08/2025 l'impianto di trattamento del percolato della discarica di Scarpino 1 e 2 denominato SIMAM2 risulta avere una capacità di depurazione inferiore rispetto a quella che dovrebbe avere in condizioni di allarme comportando una minore resilienza del sistema ad eventi emergenziali significativi. Si ravvisa pertanto la mancata ottemperanza alla seguente prescrizione:
 - Prescrizione n. 3, lett. f), dell'Atto Dirigenziale n. 1126/2021, la quale statuisce che *"nel caso il trend in ascesa si dimostri costante nelle ultime 3 ore o in presenza di previsioni meteo per pioggia (precipitazioni attese superiori a 80 mm) e contestualmente al verificarsi di una delle due precedenti condizioni il volume nella emivasca di accumulo abbia superato il 28% della capacità utile delle emivasche, entro le 24 ore successive alla preattivazione, ma comunque con la massima urgenza possibile, tutti i moduli di SIMAM2 dovranno essere messi in funzione fino alla capacità di trattamento pari a 220 m³/h (livello rosso - allarme);"*.

Rilevato che:

Dai dati trasmessi con la citata nota di AMIU n.14398/2025 si ricava inoltre che:

- durante l'intervallo di tempo in cui il sistema è stato in configurazione di allarme (livello rosso), il permeato scaricato dall'impianto SIMAM2 attraverso il punto T4 è stato mediamente di circa 111 mc/h;
- il permeato attraverso il punto T4 ha registrato in molte misurazioni valori superiori ai 120-130 dichiarati da AMIU con la citata nota 13479/2025, raggiungendo anche valori oltre i 200 mc/h;
- il passaggio in fase di preallerta (livello giallo) e quindi la diminuzione del percolato nelle vasche di fondo valle sino ad un valore inferiore al 28% della capacità complessiva delle stesse (12.500 mc), è stato raggiunto tra le 7:14 e le 8:14 del 03/09/2025 tuttavia lo scarico di percolato attraverso il punto T1 è continuato sino alle 21:50 dello stesso giorno, quando il volume nelle vasche si attestava al 21% circa;
- la procedura di emergenza definisce le seguenti soglie di attivazione riferite ad una singola vasca:
 - Configurazione di preallarme - livello giallo: 5,5m dal fondo corrispondente a circa 20 % del volume complessivo (circa 2500 mc);
 - Configurazione di allarme - livello rosso: 7,0m dal fondo corrispondente a circa 28 % del volume complessivo (circa 3500 mc).

Tuttavia dai dati non risulta uniformità tra le due emivasche (denominate vasca est e vasca ovest) e la relazione tra il livello del battente misurato dal fondo ed il volume allagato non sembra corrispondere a quello definito per le soprariportate soglie. Ad esempio la vasca est supera i 2500 mc (20 % della capacità complessiva di 12.500 mc) ad un livello di 5,07 m mentre la vasca ovest con un livello di 5,56 m da fondo risulta avere ancora un volume di percolato di 2388 mc. Per la vasca ovest, ad un livello misurato di 7,29 m corrisponde un volume allagato di 3392 mc.



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente

Ritenuto che:

non sia più ulteriormente procrastinabile il ripristino della piena capacità depurativa di SIMAM2 considerato che la stagione autunnale comporta una maggiore probabilità di eventi meteorologici significativi che potrebbero comportare l'attivazione delle configurazioni di emergenza per la gestione del percolato di Scarpino 1 e 2.

Ritenuto inoltre che:

entro la fine di ottobre, termine comunicato dalla società SIMAM entro il quale saranno completate tutte le manutenzioni straordinarie all'impianto di depurazione, debba essere ripristinata la completa capacità di trattamento così come disposto dall'A.D. n. 1126/2021.

Rilevato che:

il procedimento che doveva autorizzare lo scarico di percolato tal quale anche in configurazione di preallarme (livello giallo) e contestualmente determinare la portata massima, superiore a 80 mc/h di tale reflu in configurazione di allarme (livello rosso), è stato archiviato con nota della Città Metropolitana n. 39360 del 01/07/2025 a causa della mancanza delle informazioni necessarie a valutare l'impatto degli scarichi provenienti da Scarpino durante le fasi emergenziali sulla efficienza depurativa dell'impianto di Sestri Ponente gestito dalla società IRETI S.p.A..

Nelle more di un eventuale aggiornamento della procedura di emergenza non è pertanto autorizzato lo scarico di percolato tal quale in configurazione di preallarme giallo.

Considerato:

- l'intensificarsi degli eventi meteorologici occorsi negli ultimi anni e la rapidità con la quale il gestore si trova il passaggio in condizioni emergenziali (attivazione livello giallo e/o rosso);
- l'attuale inammissibilità allo scarico del percolato tal quale in fase di preallarme (livello giallo) e quindi la necessità di sfruttare la piena capacità depurativa di SIMAM 2 anche in configurazione di preallarme, con conseguente produzione di concentrato;
- che il ripristino della piena capacità depurativa di SIMAM2 potrà avvenire entro fine ottobre.

Ritenuto che:

per le motivazioni riportate sopra, sia necessario mantenere costantemente monitorata la gestione degli eventi emergenziali attraverso l'analisi dei dati relativi ai flussi di percolato, permeato e concentrato della discarica di Scarpino 1 e 2. Tale aspetto potrà essere rivalutato solo da un aggiornamento della procedura di gestione delle emergenze percolato che tuttavia dovrà basarsi anche sulla capacità di ricezione del reflu di Scarpino da parte dell'impianto di depurazione di Sestri Ponente.

Richiamato:

Il comma 9, lett. a) dell'art. 29-decies del D.Lgs.n.152/2006 e s.m.i. il quale stabilisce che la diffida deve assegnare un termine entro il quale devono essere eliminate le inosservanze, nonché un termine entro cui, fermi restando gli obblighi del gestore in materia di autonoma adozione di misure



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente

di salvaguardia, devono essere applicate tutte le appropriate misure provvisorie o complementari che l'autorità competente ritenga necessarie per ripristinare o garantire provvisoriamente la conformità.

Ritenuto inoltre che:

l'attivazione delle soglie di preallarme ed allarme debba riferirsi solamente al volume complessivo di percolato effettivamente presente nelle vasche di fondo valle (cosiddetto "volume allagato") e non su un generico livello del battente misurato per singola emivasca, per le seguenti motivazioni:

- per esigenze gestionali comunicate dal gestore non è possibile mantenere una vasca vuota durante l'evento e pertanto il livello di riferimento per singola emivasca (5,5 m per la gialla e 7,0 m per la rossa) non risulta rappresentativo del riempimento globale delle due vasche;
- dai dati ricevuti si ricava che le due vasche non hanno la stessa forma né dimensione e pertanto non sussiste univoca corrispondenza tra i livelli di riferimento adottati e volume allagato.

Ritenuto:

debba essere approfondito il tema affinché vengano definiti con esattezza forma e dimensioni di tutte le vasche coinvolte, delineando i singoli rapporti tra livello e riempimento, rendendo con ciò possibili anche eventuali controlli da parte degli Enti preposti.

Premesso ciò:

si ritiene che si configurino i presupposti per l'adozione del provvedimento di diffida, nei confronti di AMIU Genova S.p.A. volto a:

1. ottenere entro 15/11/2025 il ripristino della piena capacità di depurazione dell'impianto SIMAM2 in fase di preallerta e allerta;
2. ottenere entro 01/12/2025 la trasmissione elaborati tecnici che descrivano accuratamente la struttura e forma delle vasche, il loro funzionamento (specialmente durante gli eventi emergenziali) nonché una relazione univoca tra il livello del battente misurato ed il volume allagato per ogni vasca di fondo valle, al fine di avere a disposizione, anche nel caso di verifica in situ, una misura immediata sul volume presente all'interno delle vasche stesse.
3. prescrivere che nel caso in cui sia attivato il livello di preallarme (livello giallo) AMIU Genova S.p.A. dovrà valutare l'opzione, anche in base alle previsioni meteorologiche, che garantisca maggiore resilienza del sistema di gestione del percolato scegliendo tra la messa in funzione di tutti i moduli di Simam2 fino alla capacità di trattamento di 200 mc/h (con relativa produzione di concentrato) o la messa in funzione dei moduli che garantiscano un trattamento di 140 mc/h (senza produzione di concentrato).

Visto che:

il termine per l'adozione del provvedimento di diffida è stato fissato in 30 giorni decorrenti dalla data della succitata nota n. 57468 del 26/09/2025 e quindi entro il 26/10/2025.



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente

Atteso che:

l'inosservanza di prescrizione ad oggetto della presente diffida non è ascrivibile alla fattispecie della reiterazione né determina una situazione che costituisce un pericolo immediato per la salute umana o per l'ambiente, si ritiene che l'Atto di diffida conseguente debba essere adottato in coerenza alle disposizioni della lettera a) comma 9 dell'art. 29-decies del D. Lgs. 152/2006.

Vista la relazione di chiusura procedimento redatta dal responsabile di procedimento e inserita nel relativo fascicolo informatico con prot. n. 64074 del 24/10/2025;

Visto il Decreto del Sindaco metropolitano n. 96 del 19 dicembre 2024 con cui è stato approvato il Piano esecutivo di Gestione 2025-2027;

Visto il Decreto del Sindaco metropolitano n. 8 del 6 febbraio 2025 con cui sono stati approvati il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) e relativi allegati, il Gender Equality Plan 2025-2027, e nel quale è stato recepito il Piano esecutivo di Gestione 2025-2027 sopra citato;

Dato atto che l'istruttoria del presente atto è stata svolta da Mauro Pastrovicchio, responsabile del procedimento, che attesta la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa per quanto di competenza, ai sensi dell'articolo 147 bis del decreto legislativo n. 267/2000 e che provvederà a tutti gli atti necessari all'esecuzione del presente provvedimento, fatta salva l'esecuzione di ulteriori adempimenti posti a carico di altri soggetti;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto, il dirigente attesta altresì la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, assieme al responsabile di procedimento ai sensi dell'articolo 147 bis del decreto legislativo n. 267/2000;

Dato atto che il presente provvedimento non ha implicazioni contabili o finanziarie;

DISPONE

per le motivazioni di cui in premessa, di diffidare la società AMIU Genova S.p.A a:

1. ripristinare entro 15/11/2025 la piena capacità di depurazione dell'impianto SIMAM2 in fase di preallerta e allerta come disposto dall'A.D. n. 1126 del 27/05/2021;
2. trasmettere entro 01/12/2025 elaborati tecnici che descrivano accuratamente la struttura e forma delle vasche, il loro funzionamento (specialmente durante gli eventi emergenziali) nonché una relazione univoca tra il livello del battente misurato ed il volume allagato per ogni vasca di fondovalle, al fine di avere a disposizione, anche nel caso di verifica in situ, una misura immediata sul volume presente all'interno delle vasche stesse;
3. nel caso in cui sia attivato il livello di preallarme (livello giallo) AMIU Genova S.p.A. dovrà valutare l'opzione, anche in base alle previsioni meteorologiche, che garantisca maggiore resilienza del sistema di gestione del percolato scegliendo tra la messa in funzione di tutti i moduli di SIMAM2 fino alla capacità di trattamento di 200 mc/h (con relativa produzione di concentrato) o la messa in funzione dei moduli che garantiscano un trattamento di 140 mc/h (senza produzione di concentrato).

Dispone inoltre



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente

- di inviare il presente atto a:
 - AMIU Genova S.p.A
 - Comune di Genova
 - Regione Liguria
 - ASL3
 - ARPAL

Il presente Atto è stato redatto a seguito di un procedimento istruttorio durato 28 giorni (al 24/10/2025), dalla nota di avvio di procedimento n. 57468 trasmessa in data 26/09/2025.

Si dà atto che il trattamento dei dati personali forniti dal soggetto autorizzato e disciplinato dal Regolamento Europeo 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (GDPR).

Contro il presente provvedimento può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dal ricevimento del provvedimento medesimo ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni.

Si informa che il presente atto dirigenziale verrà pubblicato all'albo pretorio on line per la durata di 15 giorni e sarà successivamente reperibile sul portale telematico Dati Aperti dell'Amministrazione in conformità al decreto trasparenza.

**Sottoscritta dal Dirigente
(AGOSTINO RAMELLA)
con firma digitale**